

tani, Fontana, Valentini Ettore, Acerbo, Franceschi così concepiti.

« *Sostituire:*

« Ai fini indicati nel precedente articolo e nei casi e nelle forme previste dalla presente legge lo Stato ha facoltà:

a) di ordinare l'espropriazione delle proprietà rustiche;

b) di dichiarare l'obbligatorietà dell'enfiteusi;

c) di imporre l'obbligo del bonifica-mento agrario.

Nell'esercizio di tale facoltà deve tenersi conto delle esigenze della industria zootecnica ed armentizia, in relazione ai miglioramenti da apportarsi ai pascoli esistenti e avuto riguardo ai particolari bisogni delle diverse regioni».

L'onorevole Giavazzi ha facoltà di svolgerlo.

GIAVAZZI. Trattandosi di un emendamento di transazione io mi limiterò ad accennare alle principali differenze fra il testo dell'emendamento e il testo della Commissione.

Una prima differenza che sembra soltanto di forma, è quella del proemio: nel testo della Commissione era detto: « nelle forme previste dalla legge »; nell'emendamento è detto: « nei casi e nelle forme previste dalla legge »; questo perchè, mentre nel testo della Commissione le forme successivamente avevano un'applicazione generale, nel testo dell'emendamento, alcune di queste forme hanno applicazione limitata a determinati casi. Così la forma della enfiteusi, che per effetto di ulteriore emendamento avrebbe applicazione, secondo la nostra proposta di transazione, è applicata soltanto per i terreni quotizzabili degli enti pubblici e delle Opere pie.

Un'altra modificazione, che non ha portata sostanziale, è quella dell'ultimo capoverso, che l'emendamento propone di aggiungere al testo della Commissione.

È detto in questo capoverso: nell'esercizio di tale facoltà deve tenersi conto delle esigenze dell'industria zootecnica, dell'industria armentizia, ecc. Questa in realtà non è un'aggiunta, ma solo la riproduzione di una parte dell'articolo 35 della Commissione, la cui seconda parte è incorporata nell'emendamento proposto all'articolo 3.

Quest'aggiunta è stata suggerita dalla necessità di avvicinare queste disposizioni di eccezione alla disposizione d'indole generale degli articoli 2 e 3, perchè non si ri-

petesse l'osservazione che il progetto stesso non si occupa degli interessi gravissimi dell'industria zootecnica, armentizia e anche di quella forestale.

Un'altra differenza sostanziale riguarda la forma della concessione dell'occupazione temporanea, che nell'emendamento non è riprodotta.

Io non ho bisogno di ripetere qui, in discussione degli articoli di legge, le ragioni sia giuridiche, sia pratiche, che ho svolto in sede di discussione generale, per dimostrare come io creda di insistere in questa modifica; solo faccio presente, che, nelle disposizioni d'indole transitoria, ci riserbiamo di provvedere, ed abbiamo anzi già proposti articoli speciali per tutte quelle disposizioni che saranno atte a regolare le occupazioni temporanee finora concesse.

Su questa parte, su cui la transazione non è avvenuta, io non mi soffermo. Provvederà eventualmente altri del gruppo a parlarne.

PRESIDENTE. C'è un'altra modifica di forma che ella propone: al comma a. « ordinare » invece che « promuovere ». Tanto per essere completi.

VELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VELLA. Onorevoli colleghi, io ho ascoltato con molta curiosità il discorso del collega Giavazzi a sostegno delle modificazioni all'articolo 2 ed alla curiosità era unita non poca sorpresa, perchè in verità il collega Giavazzi se l'è cavata troppo a buon mercato nell'illustrare la portata fondamentale e gravissima di alcune soppressioni, che egli propone all'articolo proposto dal Governo e dalla Commissione.

È questa mia sorpresa è tanto più giustificata, perchè in questi giorni, nel leggere la stampa popolare e gli altri giornali, che si sono occupati di questa discussione, ho rilevato con molta sorpresa che la stampa popolare, in special modo, prendendo pretesto da alcune dichiarazioni dell'onorevole Modigliani, che proprio queste modificazioni vengono a dimostrare quanto fossero fondate e quanto rispondenti al punto di vista della classe operaia, diceva che il gruppo parlamentare socialista era contrario alla portata sociale di questa legge e con la proposta Modigliani non voleva accogliere quello che di utile e di buono c'era nella legge stessa a favore della classe contadina.

Ora con la proposta dell'onorevole Giavazzi viene ad essere dimostrato proprio il contrario; viene a essere dimostrato quanto